

Delibera n° 2245

Estratto del processo verbale della seduta del
24 novembre 2016

oggetto:

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (P.I.P.P.I.) –
CONSOLIDAMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>assente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge n. 184/1983 e successive modifiche, la quale ha sancito il diritto del minore a vivere nella propria famiglia, stabilendo altresì che i servizi pubblici competenti attivino tutti gli interventi necessari quando la famiglia non è in grado di assolvere alle proprie funzioni, orientando il proprio lavoro sulle potenzialità del nucleo familiare e sulle possibilità di evitare l'allontanamento dei figli;

Considerato che la legge regionale n. 6/2006 riconosce e sostiene il diritto del minore di crescere ed essere educato nella propria famiglia e promuove altresì l'attuazione di politiche per il sostegno alle responsabilità genitoriali;

Considerato che la legge regionale n. 11/2006, anche con riferimento ai principi sanciti dalla Costituzione e nel rispetto dei trattati e convenzioni internazionali in materia, sostiene la famiglia valorizzandone i suoi compiti di cura, educazione e tutela dei figli, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;

Visto il Decreto direttoriale della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123/2013 del 22 ottobre 2013, finalizzato al coinvolgimento delle Regioni nella sperimentazione di un modello innovativo di intervento a tutela dei minori e a sostegno della genitorialità vulnerabile;

Visto il Decreto del Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali con il quale era stato approvato l'elenco degli Ambiti territoriali ammessi al finanziamento ministeriale dell'anno 2013, dal quale risulta che la Regione Friuli Venezia Giulia è stata ammessa al finanziamento di € 50.000,00 per la sperimentazione del Programma PIPPI nell'Ambito territoriale (AT) del Comune di Trieste;

Visto il protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e Politiche sociali e la Regione per la regolamentazione delle attività per il consolidamento e l'estensione del programma di Interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (PIPP), sottoscritto il 16.12.2013;

Atteso che il protocollo prevede un cofinanziamento regionale pari al 20% dei costi totali;

Atteso che il piano di lavoro della sperimentazione prevede 24 mesi di sperimentazione e che la stessa si è conclusa al 31.12.2014;

Visti i risultati positivi raggiunti dalla sperimentazione nazionale e documentati negli elaborati prodotti dall'Università di Padova;

Visti, altresì, i risultati positivi raggiunti anche nell'AT di Trieste e documentati nel Report conclusivo.

Considerata la richiesta dell'AT di Trieste di proseguire con la sperimentazione del modello Pippi attraverso il consolidamento sul territorio delle modalità di intervento da esso previste;

Valutata l'opportunità di massimizzare, attraverso il consolidamento, l'efficacia del lavoro realizzato durante la sperimentazione;

Rilevato che sul capitolo 4023 del Bilancio regionale dell'anno in corso sono state stanziare risorse pari a € 20.000,00 sufficienti ad avviare le attività di consolidamento;

Atteso che il Ministero del Lavoro si è dichiarato favorevole al consolidamento del modello Pippi consentendo anche ai territori che hanno concluso la sperimentazione di utilizzare gli strumenti da esso previsti richiedendo che le attività di consolidamento siano coordinate con quelle dei territori che iniziano la sperimentazione;

Visto il Piano di Lavoro PIPPI Regione 2016-2019, concordato con l'università di Padova e il Ministero del lavoro, allegato e facente parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di autorizzare l'AT di Trieste a iniziare l'attività di consolidamento del modello di intervento PIPPI secondo il Piano di lavoro suddetto;

Ritenuto di autorizzare il Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria della Direzione Centrale della salute, integrazione sociosanitarie, politiche sociali e famiglia alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari all'attuazione del consolidamento;

Su proposta dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

La Giunta regionale all'unanimità

delibera

1. Di autorizzare l'AT di Trieste ad avviare le attività di consolidamento del Programma PIPPI.
2. Di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il documento allegato denominato "Piano di lavoro PIPPI Regione 2016-2019" facente parte integrante del presente provvedimento.
3. Di autorizzare il Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria della Direzione Centrale della salute, integrazione sociosanitarie, politiche sociali e famiglia alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari all'attuazione del consolidamento.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE